
Dal Trentino all'Africa: imparare facendo rete - terza edizione

ANALISI DEL CONTESTO

A. Cooperazione Internazionale – il contesto Trentino

La Cooperazione Internazionale in Trentino conta su una rete di oltre duecento organizzazioni che nel corso del tempo hanno contribuito alla costruzione di partnership e collaborazioni permanenti nel Sud del mondo e nel resto dell'Europa. In particolare, negli ultimi venti anni, il Trentino ha favorito un *approccio bottom up*, che vede organizzazioni della società civile collaborare con le istituzioni per il raggiungimento degli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030* a livello globale.

Un tema caro alla Cooperazione Internazionale in Trentino è quello della **Cittadinanza Globale**, con il quale si vuole favorire la comprensione, da parte della comunità trentina, dell'interdipendenza delle sfide globali e della necessità di un'integrazione delle forze da parte di singoli, di gruppi e di imprese. Nonostante l'impegno importante delle organizzazioni trentine nel campo della Cooperazione Internazionale, la società civile appare infatti divisa tra chi promuove l'accoglienza e la solidarietà e chi rifiuta questi valori. In questo contesto, le organizzazioni trentine si uniscono in rete per integrare le proprie competenze e ottenere un maggior impatto sociale. Sempre più spesso in queste reti trovano posto i giovani, i quali attraverso percorsi di formazione ed inserimento lavorativo giocano un ruolo fondamentale in progetti di cooperazione e sensibilizzazione alla solidarietà. Esempi recenti sono le campagne *#coglila* e *#vivilain3d*, che hanno visto la partecipazione attiva di giovani in SCUP in Trentino presso organizzazioni di Cooperazione Internazionale con lo scopo di diffonderne il valore per tutti. Inoltre, la professionalizzazione di questo settore ha comportato un aumento di interesse da parte dei giovani, nonché un incremento di domande per esperienze lavorative presso le organizzazioni che operano in questo ambito. Dall'esperienza consolidata del CAM emerge che i giovani rispondono meglio alle sfide del mercato lavorativo della Cooperazione Internazionale quando dispongono di competenze trasversali, quando sanno guardare alla società globale in maniera olistica e sono capaci di valorizzare le partnership tra gli attori sociali.

Dopo due edizioni pienamente soddisfacenti per i/le giovani e per le organizzazioni coinvolte il CUAMM - Medici con l'Africa e il CAM - Consorzio Associazioni con il Mozambico propongono la terza edizione del progetto "Dal Trentino all'Africa: imparare facendo rete", mantenendo l'intento di rispondere alle esigenze di professionalizzazione dei giovani in Cooperazione Internazionale, promuovendo al contempo un'immagine positiva dell'Africa in Trentino e incrementando il valore della solidarietà tra i popoli a livello locale.

B. CHI SIAMO

Consorzio Associazioni con il Mozambico

Il CAM - Consorzio Associazioni con il Mozambico è un'associazione no-profit nata nel 2002 all'interno del programma di cooperazione decentrata *"Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino"* promosso dalla Provincia Autonoma di Trento. Il CAM si è strutturato nel corso del tempo tramite l'azione comune di alcune associazioni trentine: APIBIMI, Medici con l'Africa CUAMM Trentino, MLAL Trentino, ACCRI e A scuola di Solidarietà. Il programma di cooperazione comunitaria ha coinvolto numerosi altri soggetti trentini, sia enti che singoli volontari, ed è stato occasione di scambio e visite istituzionali tra membri del Governo di Sofala e della PAT. Dal 2020 anche singoli individui possono associarsi al CAM, che oggi conta quasi 80 soci.

Nel corso dei 20 anni di presenza in Mozambico, il CAM ha avviato numerose iniziative, sia nel Distretto rurale di Caia, sede originaria del programma della PAT, sia nelle province di Beira e Maputo, avvalendosi di una estesa rete di collaborazioni e partnership con enti ed istituzioni locali, nazionali ed internazionali che hanno rafforzato e consolidato i legami dell'associazione sul territorio Mozambicano ed Italiano. CAM è partner con le ONG italiane Progettomondo, CEFA onlus, Terre des Hommes Italia e Medicus Mundi.

Il CAM è attualmente strutturato in un ufficio di Trento (con 6 operatori permanenti), un Consiglio Direttivo composto da volontari che rafforzano la struttura con competenze diversificate (12 persone), tre revisori dei conti, un'ampia rete di singoli volontari ed altri enti del territorio trentino (circa 50 soggetti attivi). In Mozambico la sede principale è a Beira, capoluogo della Provincia di Sofala; qui lavorano 2 espatriati italiani e circa 80 collaboratori di nazionalità mozambicana.

Medici con L'Africa CUAMM- Trentino - ODV

Medici con L'Africa CUAMM - Trentino - ODV è un gruppo d'appoggio locale dell'organizzazione Medici con l'Africa Cuamm, con sede a Padova, la più grande e longeva organizzazione di volontariato e Cooperazione Internazionale in campo sanitario in Italia impegnata nella tutela e promozione della salute della popolazione africana. Nata nel 1950 come Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari (da cui deriva l'acronimo CUAMM) ha inviato fino ad oggi più di duemila e duecento persone tra medici, operatori sanitari e tecnici in 41 paesi dell'Africa, Asia e America Latina attraversando eventi storici peculiari, quali il processo di decolonizzazione e d'indipendenza degli stati africani, la Dichiarazione di Alma Ata.

CUAMM fa parte di LINK2007, la rete di coordinamento che raggruppa quattordici tra le più importanti e storiche Organizzazioni Non Governative italiane. Opera in Angola, Etiopia, Mozambico, Repubblica Centrafricana, Sierra Leone, Sud Sudan, Tanzania e Uganda.

Medici con L'Africa CUAMM-Trentino ODV è socia fondatrice del CAM dal 2002. Il gruppo è nato nel 1993 dall'unione di alcuni medici trentini rientrati in Italia dopo aver trascorso un periodo di volontariato in Africa. E'

strutturato in un Consiglio Direttivo composto da cinque consiglieri più un supplente, si avvale del supporto essenziale di volontari nelle attività di informazione, formazione, sensibilizzazione e testimonianza sul territorio.

Cosa facciamo in Africa e in Italia

Il programma di cooperazione del **CAM** in Mozambico si struttura in tre aree principali: sviluppo umano, sviluppo economico, ambiente e territorio. Le attività promosse comprendono: assistenza domiciliare per i malati gravi, sensibilizzazione alla salute nelle comunità, educazione prescolare, microcredito, pianificazione territoriale, supporto alle autorità locali nella gestione dei rifiuti solidi urbani e delle risorse idriche. Negli ultimi anni, a seguito di eventi naturali catastrofici, sono attivi progetti di emergenza/ricostruzione. Nonostante l'emergenza dovuta all'attuale crisi sanitaria, le azioni promosse dal CAM continuano, trovando nuovi modi per raggiungere i propri obiettivi.

In Trentino, il CAM svolge azioni di (i) comunicazione sulle attività in Mozambico, (ii) formazione sulla cooperazione internazionale, (iii) informazione sul Mozambico e sul contesto africano in senso lato, (iv) organizzazione di eventi solidali. Nel corso degli anni il CAM ha ospitato e supportato nelle sue sedi, sia in Italia che in Mozambico, numerosi Tesisti di vari corsi di laurea, mettendo a disposizione la propria *expertise*, le proprie conoscenze e dei propri collaboratori. Dal 2018 il CAM ospita giovani in SC presso la propria struttura di Trento. Tutte le iniziative in Trentino vengono organizzate con la collaborazione di uno o più attori locali, per potenziarne l'efficacia, sia in termini organizzativi che di raggiungimento di un pubblico più vasto. Le collaborazioni più significative nella rete di attori trentina sono quelle con:

- le organizzazioni socie (APIBIMI, CUAMM Trentino, MLAL Trentino, ACCRI, A Scuola di Solidarietà)
- le associazioni trentine che condividono con il CAM valori comuni (ATB, GTV)
- enti di ricerca e formazione (Centro per la Cooperazione Internazionale, Università di Trento, Fondazione Edmund Mach)
- altre organizzazioni trentine che operano in Mozambico (Associazione Amici dei Missionari Cappuccini di Trento, Progetto Mozambico onlus, Kariba onlus)
- la rete delle organizzazioni trentine attive nella cooperazione internazionale FaRete, in particolare quelle che ospitano giovani SCUP, che nel 2019 hanno lanciato campagna di sensibilizzazione *#coglila* e nel 2020-2021 la campagna *#vivilain3D- Alla scoperta della sostenibilità*.

In Africa Il CUAMM – Trentino sostiene progetti sanitari con il contributo pubblico (PAT e Regione) e di donatori privati. Storicamente la nazione scelta per gli interventi è l'Etiopia ma progetti sono stati realizzati anche in Angola, Sud Sudan, Mozambico. In corso ci sono interventi in Etiopia, Angola, Sierra Leone e Sud Sudan. Particolare attenzione viene data ai programmi che vede coinvolti volontari trentini.

Sul territorio il Cuamm Trentino

- Partecipa ai bandi della PAT e della RATAA per la Cooperazione Internazionale
- organizza eventi pubblici e culturali sulle disparità fra nord e sud del mondo promuovendo una cultura di solidarietà ed inclusione in ambito locale.
- Promuove nelle scuole attività di Educazione allo Sviluppo ed alla Cittadinanza Globale
- partecipa con testimonianze e stand informativi a manifestazioni culturali, sportive, festival

- mantiene i collegamenti con i volontari trentini impegnati nei progetti in Africa
- provvede e collabora alla raccolta fondi per sostenere i progetti in Africa attraverso iniziative solidali sul territorio trentino coinvolgendo artigiani, aziende, privati e volontari
- sostiene la partnership con altre associazioni trentine impegnate sia nella Cooperazione Internazionale (FaRete, CAM) che nella società civile (Ariateatro, società sportive, aziende)

CAM e CUAMM insieme

Il CUAMM Trentino ha sin dall'inizio accompagnato lo sviluppo strategico del programma del CAM "Il Trentino in Mozambico", pur non partecipando, in passato, direttamente alle attività. A partire dal 2019 è stata avviata una partnership che prevede da parte del CUAMM un sostegno alle iniziative del settore socio-sanitario del CAM, in particolare il programma di assistenza domiciliare ai malati cronici nella comunità periferiche del distretto di Caia. È proprio attraverso l'avvio di questa partnership più solida che è nata l'idea di collaborare per la realizzazione di un progetto di Servizio Civile che fungesse da "ponte" tra le due associazioni.

Un'opportunità quindi non solo per i giovani di mettersi in relazione con due realtà del volontariato trentino diverse per storia ed organizzazione, animate però dagli stessi valori, ma anche un'opportunità per le due organizzazioni di rafforzare la partnership aprendo nuove strade di collaborazione.

C. Il Servizio Civile con il CUAMM e CAM

Il Servizio Civile Universale Provinciale con CUAMM Trentino ed il CAM offre ai giovani l'opportunità di sperimentare il lavoro di rete tra associazioni e di formarsi professionalmente all'interno di uno **scenario multisettoriale e di competenze diversificate**, inerenti agli ambiti socio-sanitario, socio-educativo, economico e ambientale.

I giovani si confronteranno con **ambienti diversi**: da un lato quello professionalmente strutturato del CAM, dotato di una sede, uno staff, orari di lavoro e una pianificazione dettagliata delle attività; dall'altro lato il mondo del volontariato del CUAMM Trentino, le cui attività, sviluppate fuori dall'orario lavorativo da parte di un gruppo di volontari, offriranno ai giovani la possibilità di confrontarsi con i valori del dono e della solidarietà. I giovani entrerà poi in contatto con la realtà più grossa e strutturata del CUAMM - Padova e con altre sezioni locali italiane, con le sedi in Africa sia del CUAMM che del CAM, nonché con altri partner con i quali le due associazioni si trovano spesso a collaborare.

Le occasioni di relazione e collaborazione che si creeranno con queste realtà saranno per i giovani momenti utili all'acquisizione di (i) **competenze trasversali** quali team-working, flessibilità, adattabilità, abilità di ricerca, capacità gestionali e organizzative, (ii) **valori civici fondamentali** quali mutuo aiuto, rispetto e valorizzazione delle differenze socio-culturali ed (iii) **azioni di sostenibilità economica, sociale e ambientale**, fortemente richieste dal mercato del lavoro odierno.

L'esperienza di servizio civile con il CAM ed il CUAMM sarà anche l'occasione per i giovani per comprendere l'interdipendenza delle sfide sociali e configurarsi come cittadini globali, soprattutto alla luce della crisi sanitaria dettata dal COVID-19 che ha richiesto un adattamento ad hoc in tutti i livelli di intervento. I giovani avranno l'occasione di comprendere come è cambiato il mondo della cooperazione alla luce delle restrizioni

imposte e saranno incoraggiati a partecipare attivamente all'elaborazione di strategie di adattamento nell'ambito della prevenzione e sensibilizzazione al COVID-19 in Italia e in Africa.

Il progetto ha una durata di 12 mesi. L'esperienza acquisita dal CAM in Servizio Civile Universale Provinciale attraverso le scorse edizioni ha dimostrato che un anno è il tempo ottimale per l'acquisizione della confidenza dei giovani con il contesto lavorativo e con le mansioni e che è a partire dal sesto mese circa che i giovani in servizio dimostrano di poter svolgere autonomamente le proprie attività.

In continuità con il progetto 2021 si prevede l'inserimento di due persone: per semplificare l'organizzazione del lavoro, **una delle due persone sarà maggiormente impegnata con CUAMM Trentino, mentre l'altra principalmente con il CAM** (suddivisione suggerita dall'esperienza e dai giovani attualmente impegnati nella seconda edizione del progetto). Nel caso non sia possibile, per motivi indipendenti dalla nostra volontà, selezionare due persone, il progetto potrà svolgersi senza particolari adattamenti, come nella prima edizione.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del progetto è **quello di offrire ai giovani la possibilità di acquisire delle competenze professionali e trasversali per adattarsi al continuo mutamento del mercato del lavoro e fornire loro gli strumenti utili per rispondere in maniera integrata alle sfide sociali sempre più interconnesse.**

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- contribuire alla formazione e al rafforzamento delle competenze dei giovani nell'ambito dell'amministrazione, comunicazione, progettazione e fundraising;
- contribuire al consolidamento del legame storico tra CUAMM Trentino e CAM e al rafforzamento dell'impatto sociale di tali organizzazioni sul territorio trentino attraverso il supporto reciproco e azioni comuni;
- accrescere il valore della solidarietà e il rispetto verso le differenze socio-culturali, combattere la diffidenza nei confronti delle fasce più vulnerabili della popolazione in Trentino.

I beneficiari del progetto, oltre ai giovani coinvolti, sono le due associazioni partner - il CUAMM Trentino e il CAM - e la comunità trentina, che gioverà di una rete organizzativa solidale rafforzata con cui associarsi per azioni sostenibili sul territorio.

ATTIVITÀ PREVISTE

I giovani saranno coinvolti in tre diverse aree di lavoro con le seguenti specifiche attività. Il piano di lavoro per ciascuno dei due e la suddivisione dei compiti saranno stabiliti settimanalmente, tenendo conto di fattori operativi, del piano formativo in corso, ma anche di interessi ed attitudini personali.

AMMINISTRAZIONE al CAM e al CUAMM:

- Gestione del libro soci: preparazione e invio di materiale di benvenuto, organizzazione delle ricevute, dei solleciti, e di altre comunicazioni rivolte ai soci;
- Supporto all'organizzazione dell'assemblea dei soci;
- Gestione dell'anagrafica dei donatori e comunicazione con gli stessi relativamente alla gestione delle donazioni, all'andamento dei progetti sostenuti e alle nuove iniziative progettuali delle associazioni;
- Supporto alle operazioni di contabilità e rendicontazione dei progetti;
- Sistemazione della documentazione: archiviazione, traduzioni, condivisione interna di materiali

COMUNICAZIONE da svolgersi prevalentemente con il CUAMM:

- Ideazione, progettazione e condivisione sui social network delle campagne di partnership e sensibilizzazione sui temi della cooperazione e della solidarietà (in particolare attraverso la campagna soci e la campagna del 5x1000 ecc.)
- Ideazione e progettazione grafica di contenuti visuali (immagini, foto, video, ecc.) attraverso Canva, Creator Studio e gli stessi strumenti di condivisione Facebook e Instagram e redazione di vario materiale di comunicazione (brochure, volantini, poster, documenti, cartoline, eccetera);
- Collaborazione nella gestione delle Pagine Facebook, Instagram e del sito;
- Stesura di articoli e comunicati stampa sulle attività dell'associazione e notizie contestuali alle attività delle associazioni in ambito provinciale, nazionale e internazionale, interviste e redazione di newsletter;
- Formattazione ed impaginazione di documenti, report, relazioni annuali, lettere e comunicazioni esterne;
- Comunicazione interna con il CUAMM di Padova ed il CAM per scambio di esempi di buone pratiche comunicative e strategie di condivisione sui social network di attività ed eventi delle rispettive associazioni.
- Promozione del Servizio Civile, sia per quel che riguarda eventuali nuovi progetti del CAM, sia in generale per comunicare i valori e le opportunità offerte dal Servizio Civile.

PROGETTAZIONE con CUAMM ed eventualmente anche con CAM:

- Ricerca di opportunità progettuali sul territorio e in ambito internazionale, in collaborazione con il CAM per eventuali proposte da presentare insieme;
- Ricerche online di dati, documenti ed elementi utili per la progettazione;
- Partecipazione all'ideazione, progettazione, scrittura delle proposte progettuali e organizzazione dei documenti da allegare;
- Revisione dei contenuti testuali;
- Ricerca di partnership territoriali ed internazionali con imprese, artigiani e persone da realizzare con CUAMM e CAM;
- Partecipazione ad eventi di raccolta fondi (compatibilmente con la situazione sanitaria).

ORGANIZZAZIONE DI EVENTI e FUNDRAISING

- Organizzazione di eventi come la conferenza annuale del CUAMM, cene, mostre fotografiche, concerti ed escursioni solidali
- Ideazione/collaborazione per attività di raccolta fondi

- Partecipazione all'organizzazione di attività di sensibilizzazione in rete con altre associazioni trentine (ad esempio FArete)

FORMAZIONE SPECIFICA

Il programma di formazione specifica riportato in seguito, della **durata indicativa di 84 ore¹**, è da intendersi come schema orientativo: verrà infatti verificato e dettagliato mese per mese sulla base delle opportunità formative che si attivano internamente ed esternamente e soprattutto del profilo e dei bisogni/interessi di giovani. Le precedenti esperienze con SCUP ci hanno infatti mostrato come, fatta esclusione per l'introduzione nell'ente, nelle sue attività, nella sua storia e nelle procedure e metodologie di lavoro, tutte le altre attività formative tematiche possono essere presentate quasi come una sorta di "catalogo di opportunità", da scegliere insieme, in alcuni casi da organizzare insieme, in altri da individuare (ad esempio verificando le molteplici proposte online che rendono al giorno d'oggi fruibili più facilmente le formazioni promosse da altri enti anche di altre zone d'Italia), se richiesto sarò inoltre disponibili a collaborare per il riconoscimento della formazione come Crediti Formativi o come stage post laurea.

Dopo l'introduzione del registro presenze elettronico la scheda "formazione" che quest'ultimo comprende è divenuta un utile strumento per la verifica della formazione specifica realizzata ed in corso, in tutti i progetti di SCUP presso il nostro ente, sostituendo altri documenti precedentemente in uso. Tale strumento, con l'aggiunta da parte nostra di un campo che calcola il totale delle ore, verrà utilizzato anche ai fini di monitoraggio, molto utile soprattutto nel caso i giovani stiano costruendo un percorso ricco di formazioni esterne e non organizzate dal CAM, ma anche per definire se un determinato modulo può ritenersi completo o se sia opportuno rinforzarlo attraverso spiegazioni, altre esercitazioni o ricercando risorse esterne.

Nei casi in cui il/la giovane sia invitato a partecipare a iniziative formative esterne, il CAM provvederà alla copertura dell'eventuale contributo previsto per l'iscrizione e al corrispettivo del buono pasto, qualora l'ente di formazione non fornisca il pranzo.

	MODULO E ARGOMENTO	DETTAGLI	N° ORE	FORMATRICE/FORMATORE
A	CONOSCERE LE ASSOCIAZIONI: VALORI, PERSONE, METODI DI LAVORO			
1	Introduzione generale al CAM: valori, missione, finalità, approccio, storico...	Lettura e confronto sui materiali ufficiali dell'associazione (statuto, codice etico, regolamenti dell'associazione..)	3	Maddalena Parolin (responsabile comunicazione CAM e OLP)
2	Introduzione generale del CUAMM Trentino, identità, mission, storia		4	gruppo di volontari e tutor Laura Maldini
3	Presentazione al Consiglio Direttivo CAM	Partecipazione al CD per presentarsi ed illustrare il proprio progetto di SC, conoscenza dei volontari che compongono il direttivo CAM	2	

1L'offerta formativa totale proposta nella tabella è di 106 ore, non tutti i moduli infatti saranno obbligatori.

4	Presentazione al gruppo volontari attivi CUAMM Trentino		2	gruppo di volontari
5	Conoscenza del CUAMM Padova, storia, mission, struttura, progetti		4	team CUAMM della sede di Padova
6	Approfondimento sui progetti CAM in Mozambico	Analisi dei documenti relativi ai progetti e colloqui con i responsabili in Italia e in Mozambico (attività divisa in più sessioni)	4	S. Comper (resp. progettazione)
7	Introduzione al sistema informatico del CAM	- utilizzo del server e sistema di archiviazione dati, della mail @trentinomozambico.org - metodologie e materiali di lavoro online - normative sulla privacy e accesso ai dati custoditi dall'organizzazione	2	Maddalena Parolin (resp. Comunicazione CAM)
8	Il lavoro del CAM per la salute in Mozambico e nell'ambito delle pari opportunità	Il progetto di assistenza domiciliare e salute comunitaria, il coinvolgimento di donne e persone diversamente abili. Gli interventi per l'emergenza sanitaria causata dal ciclone Idai a Beira	2	Gianpaolo Rama (medico e membro del direttivo CAM)
9	L'opportunità della messa in trasparenza delle competenze	Testimonianza sul percorso fatto con Fondazione De Marchi e capitalizzazione dell'esperienza SCUP	1	Francesca Bailoni (ex SCUP e membro del CD CAM)
10	Un progetto collaborativo tra giovani SCUP: la campagna Vivila in 3D	Una/o dei partecipanti del gruppo che ha lavorato alla campagna presenterà i contenuti ed il lavoro collaborativo che è stato svolto, come stimolo alla possibilità di creare un nuovo gruppo per lavorare alla sua continuazione o ad un nuovo progetto simile.	1	giovane SCUP o ex-scup del team Vivila in 3D
11	Sicurezza sul luogo di lavoro	Indicazioni per la sicurezza al lavoro nella sede CAM e protocollo prevenzione Covid-19	2	responsabile sicurezza sede
B LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - introduzione e focus sull'ambito socio-sanitario				
1	Introduzione alla Cooperazione Internazionale - attori, teorie e approcci	Corso "Si parte! Guardare Oltre" o in alternativa altro corso introduttivo al tema	12	corso CCI
2	Introduzione al fund raising per le organizzazioni no profit	Formazione, anche con esperienza pratica, su campagne di raccolta fondi, eventi per raccolta fondi e altre metodologie utilizzate per le azioni di fundraising	2	Maddalena Parolin e/o corsi online
3	Cittadinanza attiva, sostenibilità sociale e ambientale e stili di vita *	Corsi ed iniziative promosse dal progetto Ecosportello Fà la Cosa Giusta! Trento	4	Ecosportello Fà la Cosa Giusta! Trento

4	Sensibilizzazione sul tema della prevenzione di sfruttamento sessuale ed abusi nella cooperazione internazionale	Modulo didattico online di Unicef - su Prevention of sexual exploitation and abuse (PSEA) - percorso obbligatorio per gli operatori delle organizzazioni che collaborano con Unicef - e presentazione delle relative policy interne del CAM	2	Corso online + introduzione di Sofia Rinaldi, area progettazione CAM
5	L'Assistenza domiciliare e il lavoro di sensibilizzazione per la salute in Mozambico		2	Gianpaolo Rama
6	Situazioni ed emergenze sanitarie in Contesti in Via di Sviluppo	Con testimonianza sulla emergenza sanitaria causata dal ciclone Idai a Beira (Mozambico) marzo 2019	1	Gianpaolo Rama (CAM - medico CUAMM)
7	Il lavoro per la salute materno infantile in Africa		2	Carmelo Fanelli (presidente CUAMM Trentino, pediatra APSS)
C	ORGANIZZAZIONE - strumenti di gestione e amministrazione			
1	Elementi base di contabilità	Conoscenza degli strumenti base per la contabilità in Italia e in Mozambico	3	Paola Bresciani (responsabile amministrazione CAM)
2	Il sistema di controllo e rendicontazione contabile dei progetti	Presentazione degli strumenti e modalità di lavoro ed esercitazioni pratiche con approfondimenti sui requisiti per diversi finanziatori istituzionali	4	Paola Bresciani
3	Software per la gestione contabile delle associazioni	Introduzione all'utilizzo di Banana.ch versione standard e/o per ETS	2	Paola Bresciani
4	La gestione del libro soci e altri aspetti di gestione amministrativa sociale		2	Fabio Battisti CUAMM Trentino e risorse di CSV Trentino
D	COMUNICAZIONE PER IL NON PROFIT			
1	Introduzione agli strumenti di comunicazione del CAM	Presentazione dei canali di comunicazione dell'associazione e loro utilizzo. Documento di riferimento per la formazione interna: manuale "Comunicare (il) bene: manuale di comunicazione per il non profit" a cura di Non Profit Network CSV Trentino	2	Maddalena Parolin (resp. Comunicazione CAM)
2	La comunicazione nei progetti di promozione sociale e solidarietà internazionale	Saranno attivati vari moduli sulla base di esigenze ed opportunità, tra questi: perché e come comunicare nel non profit, social media, storytelling, videomaking	12	corsi con CCI/Centro Servizi Volontariato e/o formazione interna a cura di Maddalena Parolin
3	Comunicazione sociale e linguaggio di genere	L'utilizzo del linguaggio rispettoso di genere, adottando delle linee-guida riprese dal documento del Comune di Trento (marzo 2021)	2	Maddalena Parolin
D	IL MOZAMBICO - CULTURA E SOCIETÀ			
1	Nozioni base di lingua Portoghese e approfondimenti sulla cultura mozambicana	Corso di Lingua Portoghese e Cultura Mozambicana promosso dal CAM (edizione 2022)	20	CAM

2	Geografia e caratteristiche socio-economiche della Provincia di Sofala e del Distretto di Caia	Con presentazione del caso studio "Piano Distrettuale di Uso della Terra" di Caia	2	Corrado Diamantini (DICAM Unitn - Volontario CAM)
3	La situazione di genere nella Provincia di Sofala	Lettura della versione sintetica del "Profilo di genere della Provincia di Sofala" (CAM 2018) e confronto sui contenuti	2	Giorgia Depaoli (ex collaboratrice esperta in tematiche di genere)

COMPETENZE ACQUISIBILI

Le competenze che saranno acquisite sono numerose e diversificate, proprio come le attività previste nel progetto. Vogliamo mettere in rilievo quella che riteniamo possa essere più interessante per l'eventuale messa in trasparenza e per essere spesa nella ricerca del lavoro, considerata la trasversalità in quasi tutti gli ambiti professionali.

- **Effettuare le azioni di comunicazione che afferiscono alla funzione aziendale con autonomia limitata alla gestione ordinaria**, competenza che sarà esercitata attraverso il supporto agli operatori CAM e CUAMM nella tenuta dei libri soci e delle comunicazioni ai donatori, con tutte le operazioni connesse (protocollo e archiviazione delle comunicazioni, predisposizione e invio delle ricevute e di altre comunicazioni ai soci, eccetera). Questa competenza fa riferimento al profilo **Addetto alla segreteria 24.APP.4** contenuto nel *Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali della Provincia Autonoma di Trento* <http://certificazionecompetenze.provincia.tn.it/repertorioProfili/ricercaProfilo/76/dettaglio>

Qualora i giovani lo desiderassero il CAM favorirà, durante e dopo i 12 mesi di servizio, il percorso di messa in trasparenza della/e competenza/e con gli esperti della Fondazione De Marchi. Francesca Bailoni, la prima giovane in servizio civile con il CAM, ora membro del consiglio direttivo, ha concluso il percorso con il suddetto ente e da allora viene organizzata per i nuovi SCUP per una chiacchierata di presentazione, verso metà percorso (cfr. modulo nel programma di formazione), dopodiché Francesca rimane a disposizione per l'orientamento con un approccio *peer-to-peer*.

RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE DI AFFIANCAMENTO

L'OLP di questo progetto è **Maddalena Parolin**, che nel CAM si occupa di comunicazione, attività in Trentino e progetti in area sviluppo umano. E' inoltre la referente delle attività formative per i volontari. Dal 2007 al 2018 è stata coordinatrice generale dell'associazione.

Ha curato la co-scrittura di circa 10 progetti SCUP, accompagnandone poi la realizzazione come tutor o come OLP, ha seguito inoltre sempre in qualità di tutor decine di giovani stagisti e tesisti, impegnati nella sede di Trento o in Mozambico. In questi ultimi casi il tutoraggio comporta la preparazione all'esperienza all'estero, il

coinvolgimento in specifiche attività al rientro e un sostegno a distanza, in supporto ai colleghi in loco, durante la permanenza.

Ha una vasta esperienza nell'area del volontariato e animazione di comunità, maturata anche esternamente all'ambito professionale, soprattutto con il ruolo di responsabile della comunicazione per l'associazione di promozione sociale l'Ortazzo, attraverso quest'ultima attività di volontariato collabora inoltre alla stesura ed all'accompagnamento dei progetti SCUP del progetto falacosagiustatrento.org con Viração & Jangada.

La tutor di progetto per CUAMM Trentino sarà **Laura Maldini**, infermiera, membro supplente nel consiglio direttivo di Medici con l'Africa Cuamm Trentino. Laura Maldini è stata cooperante in Angola e da molti anni è impegnata in prima linea nelle attività del CUAMM Trentino, soprattutto nella parte di organizzazione eventi e comunicazione.

La tutor di progetto per CAM sarà **Paola Bresciani**, responsabile dell'area amministrazione, contabilità e risorse umane. Sarà il riferimento organizzativo quotidiano per le attività nell'area segreteria-amministrazione del CAM, ma anche per aspetti quali buoni-pasto (sistema equivalente, vedi capitolo sulle modalità organizzative), certificati di malattia o per altre assenze ecc.

Altri componenti dell'equipe del CAM e volontari stabili di CUAMM Trentino interagiranno frequentemente con il/la giovane SCUP, in particolare:

- il **direttore CAM Isacco Rama** (OLP su altri progetti SCUP) per supervisione generale del progetto e armonizzazione di priorità del CAM;
- **Fabio Battisti**: medico, chirurgo e ginecologo/ostetrico con al suo attivo numerose missioni in Africa, in particolare in Mozambico e Angola. Da 27 anni riveste il ruolo di **Tesoriere del Gruppo Trentino CAUMM**. Sarà il riferimento per gli aspetti di segreteria-amministrazione che verranno svolti con CUAMM Trentino.
- La responsabile **area progettazione CAM Silvia Comper**, per attività che prevedono l'interazione tra l'area di progettazione e quella di amministrazione;
- e i/le **giovani SCUP attualmente in servizio**, o che ancora collaborano dopo la conclusione dell'esperienza, che costituiscono il "gruppo giovane" dell'associazione, arricchendo tutto lo staff non solo con il proprio impegno nei progetti, ma anche con l'entusiasmo, la dinamicità e la freschezza che caratterizza, in modo diverso, tutti loro.

Nonostante le tempistiche di avvio progetto non consentano un periodo di sovrapposizione e "passaggio di consegne" ufficiale con i due giovani che sono ora impegnati nella precedente edizione del progetto (poiché terminano a fine agosto), il CAM avrà cura di organizzare delle modalità di introduzione "peer-to-peer". Tale approccio sarà garantito non solo grazie alla presenza di altri giovani SCUP o ex SCUP che ancora collaborano con il CAM, con i quali ci saranno occasioni di confronto e scambio quotidiane per tutti i mesi di SC, ma anche attraverso alcuni momenti specifici dedicati alla conoscenza e scambio di esperienze, consigli e contatti tra chi ha concluso e chi inizia, nei mesi di settembre-ottobre.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

La sede che accoglierà i giovani è quella del CAM, che si trova in Via Bolzano 19/H 38122, Trento, anche per le attività realizzate con il CUAMM Trentino che non dispone di una sede-ufficio. I giovani avranno accesso ai materiali dell'associazione (telefono, materiale di cancelleria, stampante-fotocopiatrice-scanner, materiali di comunicazione, server, ecc.) e avranno a disposizione un pc portatile, a meno che non optino, per comodità, per l'utilizzo del proprio computer. Oltre ad un accesso al server dati, ai giovani sarà creato un indirizzo e-mail istituzionale con dominio @trentinomozambico.org e sarà dato accesso al calendario condiviso online del CAM, attraverso il quale potranno vedere la programmazione quotidiana degli impegni dello staff nonché inserire i propri impegni per condivisione dell'agenda. Con lo stesso strumento vengono anche gestite le presenze in ufficio, per evitare che il numero di operatori superi quello stabilito per le misure di sicurezza, in costante aggiornamento. La possibilità di fare attività da remoto viene prevista inoltre anche per questioni operative (ad esempio se necessario seguire corsi/formazioni che necessitano di uno spazio più silenzioso rispetto agli uffici condivisi, oppure per esigenze di conciliazione familiare/distanza dal luogo di residenza).

Nei giorni che prevedono un orario pieno i giovani potranno consumare il pasto nella sala riunioni assieme ai colleghi, utilizzando frigorifero, stoviglie e microonde a disposizione di tutti, con attenzione al rispetto del regolamento in materia di prevenzione sanitaria. Si prevede di offrire come "equivalente di buono pasto" una tessera prepagata di supermercato, con il valore calcolato sulla base dei giorni mensili con orario intero. In genere l'ufficio CAM, oltre che per le festività, prevede chiusure per ferie una settimana in agosto e circa due settimane a cavallo tra Natale e l'Epifania.

A inizio settimana i/le giovani parteciperanno alle riunioni di coordinamento dell'équipe CAM nella quale vengono confrontate ed armonizzate le agende dei vari membri e l'occupazione degli spazi della sede secondo quanto previsto dal regolamento prevenzione Covid-19. Inoltre la riunione è importante per concordare le attività prioritarie da organizzare come team ed aggiornarsi su progetti e attività in corso.

I giovani parteciperanno alla riunione settimanale dello staff CAM il lunedì e ad un momento di verifica mensile con i referenti CUAMM. Si prevedono inoltre dei momenti di confronto trimestrali comuni tra i giovani e le due associazioni, per discutere insieme dell'andamento del progetto e delle iniziative che si portano avanti in collaborazione.

Il piano orario prevede l'impegno di 30 ore settimanali, che potranno essere ripartite flessibilmente, di comune accordo con i giovani, durante l'apertura degli uffici CAM (operativi dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18). Si concorderà comunque un orario indicativo, ad esempio due giornate intere da 8 ore, due mattine da 5 ore ed un pomeriggio da 4 ore. Saltuariamente potrà essere richiesta la presenza per attività serali o nel fine settimana.

GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Il monitoraggio generale sull'andamento del progetto verrà effettuato settimanalmente dall'OLP, che controllerà anche il registro e la regolare realizzazione da parte del/la giovane e/o dell'ente di attività quali: iscrizione e partecipazione alla formazione generale, compilazione delle schede di monitoraggio,

organizzazione degli appuntamenti del programma di formazione specifica o variazione dello stesso, eccetera. Il monitoraggio avrà lo scopo di verificare che le esigenze del/della giovane siano state soddisfatte e che le attività siano costantemente allineate agli obiettivi di progetto.

Come strumento di monitoraggio, è utile inoltre la **scheda-diario SCUP PAT** mensile, che ciascun giovane compila online e condivide poi con l'OLP. La scheda verrà commentata insieme.

Un secondo momento importante è il confronto/aggiornamento organizzativo sul **piano formativo**, che viene costantemente arricchito dalle eventuali opportunità di formazione che non erano previste nel progetto e sono state individuate e concordate. La verifica di questo piano risulta infatti, secondo la nostra esperienza, un ottimo momento per valutare anche l'andamento del progetto, sia in relazione alle aree da rafforzare in futuro con formazioni interne ed esterne, nuove o già previste, sia in relazione al consolidamento delle competenze e conoscenze acquisite grazie anche alle precedenti formazioni.

Si vuole porre una particolare attenzione non solo al monitoraggio di quanto si fa, ma anche alla dimensione di orientamento che l'esperienza può fornire. Soprattutto nella fase finale del progetto ci si propone di fornire ai giovani degli spazi nei quali dialogare e confrontarsi sul suo futuro, sulle aree verso le quali indirizzare la ricerca del lavoro, consigli su come porsi nelle candidature (specialmente se rivolte ad organizzazioni no profit), oppure sull'opportunità di riprendere lo studio. Ampliare le proprie capacità di networking è fondamentale per un graduale inserimento nel mondo lavorativo, soprattutto se si considera intraprendere un percorso professionale legato ad un duplice contesto (nazionale ed internazionale), simile a quello in cui si svolge il presente progetto.

DESCRIZIONE DEI GIOVANI

I giovani che si intende coinvolgere dovranno, auspicabilmente:

- essere interessati alle tematiche della cooperazione internazionale e all'ambito della salute globale;
- possedere conoscenze informatiche di base (con particolare riferimento ai fogli di calcolo e all'utilizzo dei social media);
- essere disponibili a lavorare in ambito di contabilità e amministrazione, mettendo in campo doti di ordine, metodicità, attenzione;
- dimostrare flessibilità e curiosità, avere predisposizione all'apprendimento, alle relazioni interpersonali e al dialogo face-to-face con potenziali sostenitori;
- dimostrare una attitudine all'intraprendenza ed autonomia.

Caratteristiche non indispensabili, ma che verranno valutate positivamente sono:

- avere già seguito formazioni in ambito di progettazione e/o comunicazione sociale, animazione comunitaria;
- avere già esperienze di volontariato in ambito sociale o in ambito di accoglienza o solidarietà internazionale;
- avere già fatto una esperienza in contesti in via di sviluppo o frequentato corsi di avvicinamento al mondo della solidarietà internazionale;

- buona padronanza della lingua inglese e/o della lingua portoghese;
- esperienze in ambito contabile/amministrativo;

Conversando con una giovane impegnata nella precedente edizione di questo progetto è emerso che “il progetto proposto si adatta bene a profili di giovani con motivazioni anche molto diverse: affacciarsi per la prima volta al tema della cooperazione internazionale, oppure integrare un percorso di studi già orientato con una esperienza pratica”.

SELEZIONE E VALUTAZIONE ATTITUDINALE

Nella fase di apertura delle candidature il CAM utilizzerà tutti i canali istituzionali di comunicazione per presentare il progetto, ma anche per raccontare che cos'è lo SCUP ed il valore dell'esperienza di Servizio Civile, utilizzando sia materiali dell'ufficio SCUP che elaborati in proprio.

Il processo di selezione verrà realizzato in 3 fasi: (A) raccolta dei curricula e di eventuali lettere motivazionali (B) contatto con i candidati via mail/al telefono per verificare i requisiti e per organizzare i colloqui (C) realizzazione di un colloquio conoscitivo. Le tre fasi potranno essere sovrapposte in base alla data di contatto del/la giovane. Ove opportuno/possibile, potranno essere organizzati anche colloqui informali con giovani che non hanno ancora ufficialmente depositato la candidatura ma stanno contattando più enti per poi confermare la loro scelta.

Le fasi A e B saranno gestite dalla responsabile di segreteria e amministrazione, la vera e propria valutazione con il colloquio sarà realizzata dall'OLP Maddalena Parolin e dalle tutor di CUAMM Laura Maldini e del CAM Paola Bresciani. Il colloquio sarà utile non solo per l'organizzazione, ma anche per il/la giovane per capire l'effettiva adeguatezza del progetto rispetto alle proprie motivazioni e attese.

La valutazione, in centesimi, sarà realizzata avvalendosi dei seguenti criteri e dei relativi indicatori, ciascuno accompagnato da un coefficiente di valore (valutazioni in scala da 1 a 10). Si tratta di una griglia di riferimento che sarà utile alla commissione di valutazione, che si riserva di modificarla o semplificarla ove opportuno, ma che potrà essere utilizzata anche come griglia di autovalutazione in sede di monitoraggio.

A. CONOSCENZA DEL PROGETTO SPECIFICO 0,6

- Comprensione degli obiettivi e delle tematiche del progetto e capacità di descrivere coerentemente il progetto
- Interesse riguardo attività/formazioni e altro: domande per approfondimento durante il colloquio

B. CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI 0,6

- Condivisione dei valori e della mission del CAM
- Conoscenza delle tematiche e del mondo della cooperazione e di attualità

C. MOTIVAZIONE 1,1

- Puntualità e precisione nelle interazioni con l'organizzazione
- Obiettivi futuri legati al campo della cooperazione e/o della comunicazione sociale
- Voglia di fare un'esperienza pratica
- Conoscenza del CAM e delle attività in corso

D. INTERESSE E IMPEGNO A PORTARE A TERMINE IL PROGETTO 0,8

- Esperienze in Africa o nel campo della cooperazione/volontariato
- Percorsi di volontariato o di studio portati a termine (impegno e dedizione)

E. DISPONIBILITÀ AL LAVORO IN GRUPPO 1,1

- Esperienze pregresse di lavori di gruppo a livello lavorativo/di studio/di volontariato
- Esperienze nel coordinamento di gruppi di lavoro
- Capacità di comunicare durante il colloquio e interazione con i valutatori

F. DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO 1,3

- Percorsi formativi extrascolastici intrapresi in maniera autonoma
- Capacità di ascolto e interazione pertinente
- Interesse per la parte formativa dello SCUP e del progetto

G. IDONEITÀ ALLO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI PREVISTE 4,5

- Pertinenza curriculum formativo alla proposta di progetto
- Esperienze pregresse in area organizzazione/logistica
- Esperienze pregresse in amministrazione
- Conoscenza del portoghese
- Conoscenza dell'inglese (anche scritto)
- Conoscenza di altre lingue – facilità ad imparare nuove lingue
- Conoscenze informatiche specifiche (programmi di contabilità, tabelle di calcolo avanzato)
- Conoscenza del contesto della cooperazione internazionale in Trentino e delle associazioni di solidarietà partner del CAM